



UniversATTAC Torino
al Caffè Basaglia
Via Mantova 34 – 10153 Torino

di fronte alla crisi Voci fuori dal coro

Il ciclo di lezioni 2011 di UniversATTAC

Attac Torino riprende l'esperienza iniziata con il ciclo di lezioni 2009 – 2010 che aveva visto un' elevata partecipazione a 12 lezioni miranti a fornire uno strumento di formazione e informazione critica riguardo l'attuale crisi economica che riteniamo abbia le caratteristiche di una crisi sistemica.

Quel successo ci ha incoraggiati nel proseguire l'esperienza con la speranza di renderla un appuntamento stabile anche nel futuro.

Gli argomenti sono nuovi nella loro specificità, ma perfettamente conseguenti rispetto a quelli trattati nel ciclo precedente.

Totalmente identiche le motivazioni di fondo: l'analisi della crisi è ancora demandata esclusivamente agli alfiere delle dottrine economiche che hanno una spaventosa responsabilità nell'attuale crisi. Solo la funzionalità alla difesa di enormi interessi finanziari di queste teorie ne spiega (ma non giustifica) l'incontrastato dominio su tutti i media, sia generali che specialistici.

Questo monopolio nella formazione e nell'informazione è già incrinato in alcuni paesi, purtroppo non nel nostro. Da qui l'esigenza inderogabile di dare il nostro modesto contributo alla possibilità di sentire, anche quest'anno, delle "voci fuori dal coro".

Il ciclo 2011 risponde innanzitutto alla necessità di fornire strumenti conoscitivi riguardanti la gestione dei beni pubblici, con particolare riferimento alle implicazioni derivanti dall'imminente referendum per l'Acqua Bene Comune.

Inizia con una riflessione sul concetto di beni comuni e beni pubblici a partire dall'illustrazione del pensiero del premio Nobel Elinor Ostrom. I passi successivi riguardano: il diritto dell'UE in rapporto ai beni pubblici e le forme di gestione dei SIG (Servizi di Interesse Generale); le possibili forme di finanziamento degli investimenti infrastrutturali analizzate sia da un punto di vista dell'azienda pubblica (con la testimonianza di revisori dei conti di società con partecipazione pubbliche) sia attraverso l'analisi di istituzioni come la Cassa Depositi e Prestiti e di proposte innovative in termini di finanza pubblica.

La conclusione di questa parte comprende una comparazione critica tra le forme di investimento da parte della massa di risparmiatori (dal risparmio postale a quello c.d. gestito) e una riflessione sul ruolo anticiclico di un'impresa pubblica con particolare riguardo ai periodi di crisi.

Si tratta quindi di un percorso formativo integrato e autoconsistente coerente con gli interessi culturali e la tradizionale vocazione di Attac all'analisi critica dei processi di finanziarizzazione dell'economia.

Come già nell'anno precedente, le lezioni frontali saranno seguite da un breve dibattito per permettere ai partecipanti di chiedere chiarimenti ed avere un confronto attivo ai fini della propria formazione.

I materiali didattici di ogni lezione saranno disponibili sul sito www.attactorino.org insieme alla registrazione audio della stessa.